

DAL TRANSFERT AL CONTROTRANSFERT RELAZIONALE

Università G.D'Annunzio
18 Aprile 2016

**Dott.ssa Malandra Simona – Psicologa e Psicoterapeuta Sistemico
Relazionale**

S. FREUD: IL TRANSFERT

- IN PSICOANALISI: il processo di trasportazione inconsapevole, nella persona dell'analista, di sentimenti provati dal soggetto nei riguardi di persone che ebbero importanza nella vita infantile .
- E' un meccanismo mentale per il quale l'individuo tende a spostare schemi di sentimenti, emozioni e pensieri da una relazione significativa passata a una persona coinvolta in una relazione interpersonale attuale
- Il processo è del tutto INCONSCIO

IL TRANSFERT E' UN OSTACOLO OPPURE NO ? ...

- In un primo tempo per S. Freud lo rappresenta ma poi giunge alla conclusione opposta per cui sembra essere l'unico TERRENO valido per COMBATTERE le BATTAGLIE nel PROCESSO DI GUARIGIONE
- Analizziamo le parole contenute in questa frase :
- TERRENO?
- COMBATTERE ?
- BATTAGLIE ?
- PROCESSO DI GUARIGIONE

IL SUCCESSO DEL TERAPEUTA PER S.FREUD

- Capacità del terapeuta di tenere a bada nel setting il CONTROTRANSFERT
- Atteggiamento neutrale del terapeuta , uno specchio mai compartecipe che RIMANDA LA PROPRIA NEVROSI DI TRANSFERT
- NON ESISTE UNA SFERA EMPATICA
- L'Analista deve assicurarsi sempre una “distanza” capace di impedire il contagio
- Come mai si teme il contagio? Di che tipo di contagio si parla ? Che rischi si corrono? E chi li corre?

IL CONTROTRANSFERT

- PER CIRCA 45 ANNI è OGGETTO DI CENSURA
- NEL MODELLO CLASSICO PULSIONALE , lo psicoterapeuta tende a CONTROTRANSFERIRE sul paziente atteggiamenti, problematiche e stati affettivi del proprio passato, stimolando sia a livello conscio che inconscio dalla situazione emotiva che si crea nel setting
- A. ADLER 1912 vede il processo terapeutico come coinvolgimento di “2 persone” per questo prende in considerazione il CONTROTRANSFERT attraverso il concetto di sentimento sociale

- La TERAPIA NON E' UN INTERVENTO CHIRURGICO teso ad eliminare il problema ma un EVENTO ONTOLOGICO
- RIGUARDA LA CONOSCENZA DELL'ESSERE
- LA RELAZIONE CURA
- NEL SETTING compaiono i “COME SE”
- NON E' SOTTO ESAME L'INDIVIDUO ma si prendono ora in considerazione i contesti (TEORIA DE I SISTEMI)
- IL CONTESTO: ha una capacità curativa in quanto se è accogliente ed incoraggiante stimola il paziente a rendere consce le proprie ferite o “funzioni maligne” con cui si è costruito un piano di vita per poi rimpiazzarle con altre positive

- Il rapporto con il terapeuta rende il paziente capace di tollerare i propri insuccessi
- SETTING: SCENARIO, IL LUOGO, IL TEMPO E LE CONDIVISIONI CLIMATICHE dove il paziente da vita al TRANSFERT
- IL TERAPEUTA UNILATERALMENTE IMPASSIBILE è UN MITO : miti come quelli che esistono nella famiglia di ognuno di noi ...
- IL PAZIENTE FA UNA DOPPIA FATICA: deve combattere con i suoi scheletri e con quelli respingenti del terapeuta (diretta conseguenza incomincia a saltare gli appuntamenti, usa dei pretesti per non partecipare più agli incontri...)

- C'E' UNA RESISTENZA AL TRANSFERT come la chiama S. FREUD
- ADLER mette in discussione questo concetto e il CONTROTRANSFERT diventa una possibilità dell'analista di esprimere i propri bisogni e di poter toccare un'emotività
- CHI CURA CHI?
- IN TERAPIA : sentimenti di odio, amore, impotenza, narcisismo, inferiorità, che sono rappresentazioni che ognuno ha di sé a seconda di un mito e mandato familiare

- Le dinamiche CONTROTRANSFERALI sono inconsce e rispecchiano lo stile di vita dell'analista
- Secondo le teorie postfreudiane, i due stili di vita dell'analista e del paziente si incontrano e si scontrano intrecciando una “storia a due “ di una COPPIA CREATIVA in costante movimento che si evolve
- C'è un richiamo alla relazione madre-bambino e di qui il transfert amoroso con il terapeuta
- Creare un ambiente in cui il paziente si senta contenuto e capito
capire viene da capere (prendere, contenere, invadere)

- IL CONTROTRANSFERT diventa INDISPENSABILE per la COMPrensione DEGLI ACCADIMENTI EMOTIVI che finiscono all'interno della coppia terapeutica
- La particella “CONTRE” in francese indica opposizione ma anche il suo stesso contrario cioè vicinanza
- L'EMPATIA IDENTIFICATORIA porta a farci sentire noi stessi seppure in maniera “attenuata” nella vita interiore di un'altra persona
- TERAPEUTA/PAZIENTE= CONTENITORE/CONTENUTO
- LA TERAPIA DIVENTA LO SCENARIO DI UNA RELAZIONE CHE SI SVILUPPA ATTRAVERSO LA MESSA IN SCENA DEL COME SE DELLE RECIPROCHE FUNZIONI DIFENSIVE BASATE SULLA SCISSIONE E SULL'IDENTIFICAZIONE PROIETTIVA

- Nella battaglia transfert e controtransfert si avvicinano paziente e terapeuta
- I pazienti con gravi patologie del sé mettono a dura prova le capacità del terapeuta di far fronte alle esperienze proiettive e funzionali di frustrazione, di noia, di angoscia, confusione, impotenza, vuoto, disgregazione...che però se ben interpretate possono trasformarsi in un importante strumento metodologico di DIAGNOSI e di lettura dello stile di vita del paziente, capace di generare insight

- IL SINTOMO ED ESEMPI DI SINTOMO
- CHE COS'E' IL SINTOMO
- A COSA SERVE
- TIPI DI SINTOMI
- DEPRESSIVO, CONTROLLO E DIPENDENZA, ATTACCO DI PANICO...
- COME LI VIVE IL PAZIENTE ?
- COME LI VIVE IL TERAPEUTA ?